

Partito Democratico, il Legnanese sceglie i delegati al congresso

LEGNANO - (a. pal.) - Una sala affollata a Palazzo Leone da Perego ha ospitato l'altra sera il confronto pubblico tra le tre principali mozioni del prossimo congresso del Partito Democratico. Si è trattato di un appuntamento voluto dal giovane coordinatore della zona legnanese del Pd, Giuseppe Elia. «Al momento - ha spiegato - a Legnano si sono già costituiti due comitati per le prossime primarie. Il primo a sostegno della candidatura dell'ex ministro Pierluigi Bersani, con referenti Andrea Landini, Nicola Martocchia e Stefano Quaglia e quello pro Ignazio Marino con Giuseppe Pedrani ed Alberto Dell'Acqua. A livello invece di zona, e ricordiamo che sono ricompresi 11 comuni del legnanese, si è costituito il comitato a favore di Dario Franceschini, con Aristide Ciprandi ed il sottoscritto». Tra le prossime scadenze il 26 ottobre l'assemblea di circolo del Pd di Legnano discuterà le tre mozioni, scegliendo poi i 14 delegati che parteciperanno al congresso provinciale. Intanto la presentazione delle tre mozioni con il dibattito che ha fatto seguito, ha destato l'attenzione di militanti ed elet-

tori intervenuti numerosi, con un parterre che ha visto tra gli altri Stefano Landini della segreteria regionale della Cgil, Primo Minelli, segretario della Cgil Ticino Olona, la capogruppo del Pd a Palazzo Malinverni Rosaria Rotondi e altre personalità. Per oltre due ore hanno così tenuto banco l'onorevole Antonio Misiani, la senatrice Marilena Adamo e il professore Vittorio Angiolini, che hanno illustrato i punti forti a sostegno delle candidature rispettivamente di Bersani, Franceschini e Marino toccando temi come quelli del lavoro, della bioetica e di come costruire un'alternativa a Berlusconi. Dagli interventi è emersa invece la richiesta di una struttura più organizzata anche a livello locale per tenere sempre desto il dialogo con i cittadini.

